

## Con arieti e catapulte per fronteggiare agenti con idranti e manganelli

Catapulte e arieti "medievali", gommoni fai da te, equipaggiamenti anti-urto. Sono alcune delle armi con le quali l'esercito degli anti-G8 si sta preparando alla grande mobilitazione di luglio, quando almeno centomila persone sono attese a Genova da tutto il mondo per protestare contro i capi di Stato e di Governo dei Paesi più industrializzati del mondo riuniti a Palazzo Ducale.

E così, mentre il Governo ha annunciato l'invio di forze armate a Genova, se pure solo con funzioni anti-terrorismo e anti-sabotaggio, anche l'"esercito" dei contestatori, o almeno una parte di loro, si attrezza per l'evento.

I più fantasiosi nella preparazione di "armi fai da te" sono, a quanto pare, le tute bianche, vale a dire le "forze dell'ordine" dei centri sociali, chiamate così proprio per l'abbigliamento con il quale si presentano alle manifestazioni di piazza: tute bianche imbottite di gommapiuma per ripararsi dagli urti, caschi, scudi di plexiglass e maschere antigas.

Ma per l'appuntamento genovese stanno inventando qualcosa di più. Ispirandosi alla struttura medievale del centro storico di Genova che, a Palazzo Ducale, ospiterà le riunioni dei G8, sembra che si stiano preparando a portare in piazza arieti, catapulte e carri da sfondamento di foggia "medievale" appunto, fatti di copertoni montati su ruote, per sfondare lo sbarramento delle forze dell'ordine ed entrare nella cosiddetta zona rossa, accessibile solo a chi sarà dotato di apposito pass.

In un'intervista pubblicata sull'ultimo numero de "L'Espresso", Luca Casarini, "leader" dei centri sociali del nord est, ha dichiarato che «stiamo studiando "Braveheart" e "Giovanna d'Arco", "Matrix" e "Blade Runner". A Quebec City abbiamo usato le catapulte per lanciare orsacchiotti di pezza nella cittadella del G8. A Genova - ha annunciato - ci saranno sorprese».

Secondo quanto riportato dal settimanale "Panorama", poi, le tute bianche starebbero sbarco anche uno spettacolare sbarco dal mare con gommoni realizzati unendo camere d'aria di camion. Alle tradizionali tute bianche si aggiungerebbero, in questo caso, anche dei giubbotti di salvataggio da usare in caso di naufragio.

«Non so se queste notizie sia-

no vere ma se così fosse - osserva Norma Bertullacelli, della RetecontroG8 - mi sembra che queste "armi" siano concepite per sottolineare la sproporzione delle forze in campo, fra chi fabbrica armi "fai da te" e chi, invece, prepara scudi spaziali e possiede armi costosissime e sofisticatissime».

Naturalmente non è affatto escluso che alcune frange di contestatori non pacifici, che non hanno aderito al Genoa social forum, ricorrano ad altre armi, come biglie, sassi, bastoni e bottiglie incendiarie.

Sull'altro fronte, invece, le forze dell'ordine si preparerebbero all'evento con pistole d'ordinanza, manganelli, lacrimogeni, scudi, caschi. Ma proprio sulla dotazione di mezzi delle forze dell'ordine, ieri si è aperta una nuova polemica. A sollevarla il sindacato di polizia Sodipo che,

dopo aver sollecitato l'avvio di una «seria sperimentazione» sull'uso di armi non letali, che impiegano pallottole di gomma, sottolinea che, in vista del vertice dei G8, «non sarebbe male rispolverare gli idranti o i mezzi blindati in dotazione ai re-

parti mobili e mai utilizzati». In un comunicato del segretario nazionale Carmelo Tripodi, il Sodipo denuncia poi presunte carenze organizzative della macchina preposta alla sicurezza del vertice: «Siamo alle solite. Al Viminale - scrive il sindacato - hanno pensato bene di impiegare 15.000 uomini tra poliziotti, carabinieri e militari senza preoccuparsi più di tanto di come si difenderanno in piazza, dove alloggeranno, cosa mangeranno e come saranno pagati. Attualmente sembra che siano stati reperiti circa 50 miliardi: peccato che ne servano altrettanti e nessuno è in grado di dire dove saranno trovati».

Secondo il Sodipo, «per alloggiare i poliziotti sono state trovate tre navi da crociera e cinque traghetti, ai quali si aggiungono loculi spacciati per prefabbricati, e altre tre navi greche raccattate non si sa bene dove e come. Grave, poi - sempre secondo il sindacato di polizia - il ritardo nella predisposizione di mirati servizi di intelligence». Il Sodipo denuncia, in particolare, «l'assenza di un effettivo coordinamento con le altre forze di polizia addirittura nelle sale operative» e «la disomogeneità dell'equipaggiamento».

PAGINA 5

